

Innovazione e creatività Milano sempre più capitale

La città leader per il rinnovamento urbano e sociale No profit: un milione le persone impegnate in regione

FULVIO FULVI

rotagonista della svolta e-

pocale dettata dall'industria 4.0, Milano è in continuo movimento, sembra aver superato la crisi economica del primo decennio del Duemila con sufficiente scioltezza, è diventata una delle capitali mondiali dell'innovazione intesa come fenomeno urbano e sociale. Si è trasformata. È tra le dodici città più globalizzate del pianeta, la terza in Europa dopo Londra e Parigi. Sono 250 mila le aziende creative che operano all'ombra della Madonnina: si tratta soprattutto di attività rivolte al crowdfunding (ricerche di microfinanziamennomy (l'economia fondatata su che esce dal Rapporto sulla mesaperi e conoscenza), makerspace e fablab (laboratori di fab- metà dei consumatori occidenla "grande Milano" è ancora for-sce il numero degli imprenditote e comprende, per esempio, 10 ri etnici: 5 mila sono i muratori mila imprese del settore tessile. egiziani, 3 mila i ristoratori ci-L'indagine svolta quest'anno dal-nesi, 600 le imprese di pulizia sula fondazione culturale Ambro- damericane. È poi: il 36% delle sianeum coglie i segnali del cam- famiglie benestanti lombarde

dustria Milano Monza e Brian- tutta la regione. se umane all'Università Cattoli-Marco Garzonio, presidente della Fondazione, e Rosangela Lodigiani, curatrice dell'indagine. ti dal basso), knowledge-eco- Maqualè, in concreto, il quadro tropoli? Diversi gli spunti. La bricazione digitale), sharing e- tali associa Milano alle sfilate di conomy (economia della condi- moda, un settore la cui dimenvisione basata sul riuso e sull'ac-sione simbolica e reale vale dai cesso di mezzi e servizi anziché 150 miliadri di euro del "brand" sull'acquisto e sulla proprietà). ai 27 milioni di euro dell'indu-Un mondo nuovo si sta sosti- stria dell'accoglienza. E la pretuendo la "tradizionale" indu- senza degli immigrati come instria manifatturiera che però nel-cide nel mondo del lavoro? Crebiamento in atto tracciando le li-riesce ancora a risparmiare

nee di una riflessione utili a un mentre il 20% di quelle a basso intervento da parte delle istitu- reddito si indebita. Un altro dazioni, della politica e delle forze to su cui riflettere: il 10% delle vive della comunità, per elimi- famiglie milanesi è considerato nare i punti critici che frenano lo "povero". In Lombardia dal 2009 sviluppo. È stato presentato ieri ad oggi hanno chiuso bottega mattina l'annuale rapporto sul-quasi 3500 artigiani mentre i la città che ha per titolo proprio commercianti sono mille in me-"Una metropoli per innovare, no. Nell'ultimo decennio le imcrescere, sognare". Sono inter- prese del non-profit sono crevenuti Mattia Macellari, presi-sciute del 40% e oggi, tra volondente Gruppo Giovani Impren- tari e dipendenti, coinvolgono ditori di Assolombarda Confin- oltre un milione di persone in

za, l'avvocato ed ex sindaco Giu- Ma lo snodo dell'economia e liano Pisapia e Leonardo Previ, dell'assetto sociale che da essa presidente di Trivioquadrivio e deriva è rappresentato dall'indocente di Gestione delle risor- novazione tecnologica. La quota di aziende milanesi e lomca. Hanno introdotto il dibattito barde che innova congiuntamente prodotti e processi oggi è del 31,4%, il doppio rispetto al triennio 2011-2013 (15,8%). Le macchine utensili installate nelle aziende della regione, però, oggi sono più vecchie di dieci anni fa, con un'età media pari a 12 anni e 8 mesi (il 27% delle quali ha un'età superiore addirittura ai 20 anni). Un capitolo è riservato ai giovani: sono oltre 200 mila gli studenti che scelgono Milano per il proprio percorso universitario (il 15% sul totale dei residenti, con un 5% costituito da persone che arrivano dall'estero). A Milano e in Lombardia, infine, meno del 20% della popolazione ha un titolo universitario, percentuale che sale al 30% considerando la fascia dei trentenni.

Rapporto Ambrosianeum

Sempre più stretto il rapporto tra economia e assetto sociale

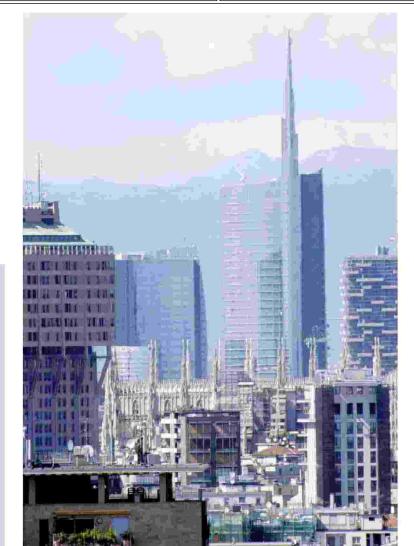
Ritaglio stampa ad uso esclusivo non riproducibile. del destinatario,

Quotidiano

04-07-2017 Data

Pagina

2/2 Foglio



LA FONDAZIONE

Nata per desiderio di Schuster e l'impegno di Falck e Lazzati

Avenire CRONACA

L'Ambrosianeum, fondato nel 1948 su impulso del cardinale Ildefonso Schuster e con l'impegno diretto di Enrico Falck e Giuseppe Lazzati, opera a Milano e in Lombardia realizzando iniziative culturali anche in collaborazione con enti e università rivolgendo una particolare attenzione alla realtà socio-economica del territorio. Promuove attività di ricerca e divulgazione, organizza mostre, convegni e seminari, edita pubblicazioni e gestisce un centro di documentazione. Da 20 anni, a giugno, Ambrosianeum, presenta il "Rapporto sulla città" pubblicato da Franco Angeli, un prezioso libro con dati e riflessioni esito di studi e ricerche da parte di esperti e riconosciuto anche a livello internazionale. L'edizione 2017 è incentrata sul tema dell'innovazione (F. Ful.)



Codice abbonamento: